

Bisogna ridimensionare le stime sulla prevalenza dell'Autismo in Italia

Carlo Hanau e Flavio Sartoretto

3 dicembre 2024

1 Riassunto

Questo breve intervento utilizza i dati ricavati dalla documentazione delle mutue assicurazioni in 11 Stati degli USA per ridimensionare le stime esagerate spesso ricorrenti sulla prevalenza dell'autismo fra gli adulti nel nostro Paese.

2 Discussione

È stato pubblicato recentemente un articolo¹ sulla prevalenza rilevata dall'inizio del 2011 fino alla data 31 dicembre 2022 dei casi di autismo osservati in una popolazione di oltre 12 milioni di iscritti alle mutue assicurazioni operanti in 11 Stati degli USA. Questi dati, ricavati da un'osservazione durata più di un decennio, riguardano la popolazione di iscritti di tutte le età e pertanto consentono di avere una visione generale del fenomeno anche nella popolazione adulta e anziana, nel Paese dove vennero fatte le prime diagnosi 82 anni fa da Leo Kanner².

¹JAMA Network Open. 2024;7(10):e2442218. doi:10.1001/jamanetworkopen.2024.42218

²Leo Kanner nel 1943 per primo descrisse e nominò questa condizione come Autismo infantile (perciò detta anche sindrome di Kanner) diagnosticata sulla base di osservazioni contenute nel questionario Rimland E 2 (cfr traduzione de "Il Bollettino dell'angsa" n.1/1989, pp.15-36, reperibile in https://apriautismo.it/wp-content/uploads/2022/11/1989_Bollettino_ANGSA_N1_OK.pdf

Stima ipotetica dei casi di autismo in Italia

Intervalli di Età	somme per intervalli di età'	prevalenza autismo su 10.000 in USA	somme* numAut/ 10.000
0-4	2,030,547	288	58,480
5-8	1,899,725	303	57,562
9-12	2,116,565	221	46,776
13-17	2,881,687	170	48,989
18-24	4,741,995	95	45,049
25-34	5,646,951	37	20,894
35-44	7,039,415	13	9,151
45-54	9,143,145	6	5,486
55-64	9,131,791	4	3,653
> 64	14,357,928	2	2,872
totali	58,989,749		298,910

Tabella 1

Esaminiamo la Tabella 1 che nella colonna "somme" riporta i dati dei residenti in Italia tratti da ISTAT. Nella colonna "prevalenza" vi sono i tassi di autismo su 10.000 mutuatati americani. Nell'ultima colonna "somme" si trova il risultato dell'applicazione dei tassi di prevalenza dell'autismo americani alle coorti italiane comprese nelle corrispondenti classi di età. Il risultato sulla popolazione generale è di 299mila casi, che ne rappresenta il 5 per mille. Questa sarebbe la stima se gli italiani venissero diagnosticati come gli americani contati dalle mutue. Ammettendo per semplificare che il fenomeno reale sia egualmente crescente, questa cifra deve essere considerata per eccesso, in quanto negli USA le diagnosi vengono fatte con molta maggior larghezza che da noi e la storia insegna che soltanto dopo 11 anni le prevalenze italiane, nel 2022/23 a quota 13 per mille, raggiungono quelle degli USA, ora quasi tre volte superiore.

Per dare una stima di quella che potrebbe essere la prevalenza dell'autismo in Italia fra una decina di anni, che è il "ritardo" che ci separa dagli USA, si sono applicati i tassi di prevalenza registrati in USA alla popolazione italiana stimata da ISTAT a inizio 2024. Le coorti annuali degli italiani sono state raggruppate per intervalli di età, imitando quelle della popolazione americana. Sul totale di 299mila calcolati secondo i tassi di prevalenza americana, i minorenni (tra 0 e 17 anni) sarebbero 212mila casi. Essi rappresentano il 71% del totale; ci sarebbero inoltre soltanto 87mila maggiorenni, pari al 29% del totale. Questi dati svelano la grande differenza fra USA e Italia, dove la recente indagine ISTAT³ sugli allievi delle scuole dalla materna alla secondaria di secondo grado, risultano soltanto 107mila, circa la metà di quelli stimati con i tassi americani. Non è azzardato ipotizzare che i maggiorenni non dovrebbero superare i 44mila in Italia.

Via via che aumenta l'età, nella Tabella si constata una caduta drastica della prevalenza, che dopo i 44 anni torna ai valori che venivano registrati negli USA negli anni '80, fino alla diffusione del primo film sull'autismo, "Rain Man", che contribuì ad aumentare notevolmente l'attenzione della opinione pubblica e in particolare dei professionisti che possono fare diagnosi. L'aumento reale del fenomeno costituisce l'altro fattore importante per la crescita dell'incidenza, coorte dopo coorte di nati, che poi si riflette sulla prevalenza⁴.

I provvedimenti attuali nel campo educativo, sociosanitario, scolastico e lavorativo dovrebbero basarsi su queste cifre piuttosto che su quelle esagerate che vengono diffuse. La programmazione a breve termine dovrebbe basarsi su 107mila minorenni e su 43mila maggiorenni.

³C. Hanau, F. Sartoretto, "Innegabile l'aumento delle diagnosi di autismo tra alunni e alunne con disabilità", Superando 3/04/2024, <https://www.superando.it/2024/04/03/innegabile-laumento-delle-diagnosi-di-autismo-tra-alunni-e-alunne-con-disabilita/print/>

⁴C. Hanau, "Prevalenza dell'autismo: l'aumento è reale", Superando 6/2/2024, <https://www.superando.it/2024/02/06/gli-alunni-con-disabilita-e-lautismo-nellultimo-rapporto-istat/>